



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(P.T.O.F.)
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
DON NICOLO' DASTE

Ge - Sampierdarena



Che Cos'è il PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione).

In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

La valutazione del POF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF segue il piano attuativo dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo, è aggiornato sulla base di quanto stabilito dalla riforma Gelmini del 4 Febbraio 2010, stipula protocolli di intesa e convenzioni con le istituzioni scolastiche, utilizzando anche la rete informatica ed il mondo del lavoro.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).



PREMESSA

Piano triennale dell'Offerta formativa

Uno dei cambiamenti più importanti introdotti dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015 è l'introduzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'art. 1 della legge 107/2015 comma 1 sottolinea il ruolo centrale della scuola nella società ed enuncia le sue finalità :

- dare piena attuazione all'**autonomia**;
- innalzare i livelli di istruzione e le **competenze**;
- contrastare le **diseguaglianze** socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'**abbandono** e la **dispersione scolastica**;
- realizzare una **scuola aperta**;
- garantire il **diritto allo studio**, le **pari opportunità** di successo formativo .

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, mirano allo sviluppo della personalità dell'alunno e della sua autonomia. L'azione dei docenti è finalizzata pertanto a:

- promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;
- proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- sviluppare e potenziare le attitudini e le competenze personali.



Un po' di storia.....

Nella seconda metà dell'800 a San Pier d'Arena (Genova) erano sorte fiorenti industrie, tra cui l'Ansaldo, le quali attirarono in città molti abitanti della campagna. Insieme al lavoro essi trovarono padroni esigenti, alcool e spesso la morte. Ben presto cominciarono a vagabondare per la strada fanciulle e ragazzi orfani o abbandonati a sé stessi. Per aiutarli sorsero educatori famosi, come Don Bosco e umili come Don Nicolò Daste.

Don Daste, con l'aiuto di buone giovani divenute poi suore, fondò negli anni settanta Istituto della Divina Provvidenza, per le bimbe e le ragazze in difficoltà economiche, sociali e morali. Per esse consumò la sua vita, pur rimanendo aperto ai bisogni della città. Volle che crescessero sane, istruite e laboriose ma non fece mancare loro né il gioco né i momenti di socializzazione, sui prati della collina sovrastante la città. Per sviluppare la loro creatività e disinvolture diede importanza al dramma e al teatro, invitando agli spettacoli i cittadini e d anche le autorità, che sempre apprezzarono e d aiutarono l'opera, anche se le loro idee non collimavano con quelle di don Daste.

Purtroppo non abbiamo molti documenti di quel periodo, ma nell'archivio troviamo la lettera n° 23 - 3247 in data 27/11/1893, inviata dal Provveditore agli studi di Genova alla direttrice della "Piccola Provvidenza" (questo era il primo nome dell'Istituto) Sr. Apollonia Dellepiane, per autorizzare il funzionamento della scuola.

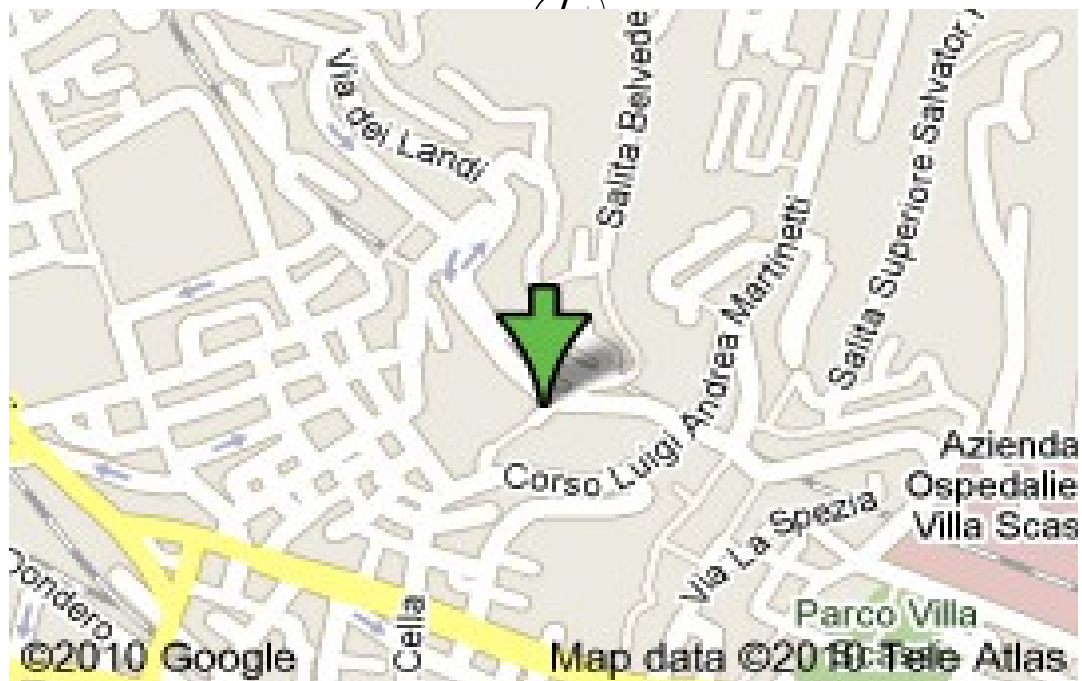
Le Figlie della Divina Provvidenza (più comunemente conosciute col nome del fondatore) continuarono con amore l'opera iniziata da Don Daste.

Durante le due guerre mondiali, specialmente durante la seconda, la scuola Don Daste ebbe qualche difficoltà; ma dall'anno scolastico 1947 /48 trovò nuovo impulso (autorizzazione con lettera n° 13941 del 15- 10 - 1947 del Provveditore agli studi Dott. De Dominicis) aprendo le porte anche a ragazzi e ragazze del quartiere, prediligendo i meno abbienti.

..... e di geografia"

La scuola si trova in Genova, Sampierdarena, nella Cicoscrizione Centro-Ovest, in Salita Belvedere,2.

Alla scuola è possibile accedere sia da Salita Belvedere che da Via G.B. Monti.



L'Istituto Divina Provvidenza Don Daste è per tradizione un punto di riferimento per i nuclei familiari della circoscrizione e delle zone limitrofe.

La scuola accoglie comunque e sempre i bambini di famiglie disagiate, con difficoltà economiche e sociali. Al suo interno sono inseriti con buoni risultati alunni con problemi di apprendimento e alunni stranieri.



FINALITA'

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla realizzazione del PTOF 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative.

Indirizzi e scelte si ispirano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

I principi ispiratori sono improntati su:

Uguaglianza:

La scuola garantisce a tutti gli alunni il diritto all'istruzione, pari opportunità di riuscita personale e crescita culturale.

Accoglienza e integrazione:

La scuola favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'interazione degli alunni, con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di difficoltà e disagio, per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Imparzialità:

Gli alunni hanno diritto ad essere valutati in modo obiettivo, imparziale e trasparente.

Obbligo e frequenza:

L'obbligo e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione dell'obbligo scolastico.

Diritto alla scelta:

Per le iscrizioni degli alunni, le famiglie possono scegliere fra le varie istituzioni che erogano il servizio scolastico, quelle maggiormente rispondenti ai bisogni formativi dei propri figli.



PARTECIPAZIONE DEI GENITORI E CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

I genitori, componente fondamentale degli Organi Collegiali, entrano nella scuola come primi responsabili dell'educazione dei figli e partecipano ai processi di crescita degli stessi. La collaborazione scuola- famiglia è fondamentale per il successo scolastico e per il percorso formativo dell'alunno, per questo è necessario che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia per poter raggiungere i migliori risultati.

All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia-Studente

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (art. 3 DPR 237/07)

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ I DOCENTI

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio:

SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso alla Coordinatrice o a un suo Collaboratore;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.

- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;



- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;
- Non usare il cellulare in classe.

GLI ALUNNI

SI IMPEGNANO A:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Non usare mai il cellulare in classe;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Rispettare gli ambienti e le attrezzature;
- Rispettare i compagni, i docenti e il personale della scuola;
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico;
- Adottare un abbigliamento idoneo
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia.

GENITORI

SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Costruire un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Tenere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;
- Favorire nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
- Educare i propri figli al corretto e rispettoso uso delle nuove tecnologie;
- Rispettare l'orario d'entrata e d'uscita;
- Rispettare i docenti, il personale della scuola e le altre famiglie;



LA COORDINATRICE DIDATTICA

SI IMPEGNA A:

- *Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;*
- *Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;*
- *Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;*
- *Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.*

Rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

Patto educativo di corresponsabilità

Incontri degli Organi Collegiali

Ricevimenti individuali

Registro elettronico

Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario.....,)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dei dati emersi dal Rapporto di Auto Valutazione appare necessario che la scuola affini la didattica per competenze attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento con azioni di recupero e potenziamento al fine di ridurre la variabilità tra e dentro le classi anche nei risultati INVALSI destinando, a tal fine, una quota del curricolo al recupero e potenziamento.



Progetto educativo e metodologia educativa

Il centro dell'attenzione educativa e della progettazione didattica della nostra Scuola è il bambino che cresce e va incontro al mondo.

Egli arriva a Scuola già con una propria esperienza e una propria storia maturata in famiglia, nella Scuola dell'Infanzia, nei rapporti con gli altri e con il mondo.

La nostra Scuola si propone di valorizzare questo patrimonio e di essere un luogo sereno e stimolante per una formazione umana e cristiana, dove ciascun alunno possa continuare a scoprire se stesso, sviluppare le proprie potenzialità e incontrarsi con la realtà, approfondendo la conoscenza di quanto in essa vi è di vero, di bello, di buono. Educare per noi significa quindi condurre a prendere coscienza della ricchezza della realtà: è infatti la realtà che provoca l'interesse della persona, stimolando la libertà e la ragione.

La nostra Scuola dunque è luogo di crescita, di cultura, aperto a tutti, in cui si abbracciano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi di base e dei linguaggi culturali di base e sviluppare un pensiero critico, capace di selezionare ed elaborare le informazioni ricevute.

La nostra proposta scolastica, centrata sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così liberamente esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli, avvalendosi anche del sostegno economico previsto dalla L.R. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" che prevede *Assegni di Studio* per l'iscrizione e la frequenza degli alunni nella Scuola Paritaria.

Il compito degli insegnanti della scuola è quello di educare, sostenendo la crescita degli alunni, con l'essere, il fare e il parlare; gli insegnanti non si sostituiscono mai nel percorso d'apprendimento, ma accompagnano il bambino, sollecitando la sua responsabilità, stimolando la sua curiosità e il suo desiderio di conoscenza. Il rapporto educativo e l'esperienza sono quindi il terreno nel quale si radicano e si sviluppano i saperi e i comportamenti.

Le esperienze educative e didattiche proposte sono per queste ragioni lontane dal nozionismo, e tendono a far scoprire il significato che unisce ogni particolare della realtà, dando gusto alla fatica e all'impegno, valorizzando il più possibile le diverse dimensioni della persona.

In tal modo si educa:

- ✓ la libertà del bambino;
- ✓ la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza);
- ✓ la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità);
- ✓ la responsabilità, cioè il desiderio di rispondere alla proposta che viene fatta affrontando seriamente e con impegno il lavoro quotidiano.
- ✓ Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento formativo:



- ✓ lezione frontale collettiva;
- ✓ lavoro di gruppo, utile dal punto di vista formativo e relazionale poiché si basa sulla condivisione e sulla disponibilità;
- ✓ interventi individualizzati finalizzati a superare difficoltà di apprendimento.



Scuola dell'infanzia

Il D.lgs. n°59/2004 (applicativo della riforma degli Ordinamenti Scolastici) sancisce che la scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale,

concorre:

- all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- contribuisce nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia è stata collocata in un'ottica di formazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine visti come soggetti attivi ed impegnati in un processo di continua interazione, con il contesto ambientale, nonché con la famiglia che partecipa responsabilmente alle attività educative del bambino.

Questa visione ha portato a tener conto, in primo luogo, delle esigenze formative dei bambini che frequentano dai tre anni fino all'ingresso nella scuola primaria, affinché possano raggiungere significativi traguardi nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi e delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

Finalità

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Obiettivi generali del processo formativo

Le succitate finalità si sviluppano nei seguenti **obiettivi generali del processo formativo**:

- Rafforzare l'identità personale sotto il profilo corporeo intellettuale e psicodinamico.
- Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità.
- Vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri.
- Sviluppare la disponibilità all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.
- Riconoscere apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.



- Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo inteso come una delle espressioni della personalità e condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.
- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.
- Sviluppare la capacità di risolvere i conflitti con la discussione.
- Sviluppare la capacità di farsi un'idea personale e di manifestarla.
- Promuovere un primo accostamento alla lingua scritta.
- Promuovere l'acquisizione di capacità / abilità necessarie per conoscere ed interpretare la realtà sviluppando:
 - la capacità di osservazione, di ricerca;
 - l'acquisizione di strumenti necessari per la soluzione di problemi;
 - la costruzione di sistemi di riferimento;
 - una prima formazione di categorie concettuali.
- Promuovere la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico sviluppando:
 - la capacità di riconoscere l'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e di risolverli;
 - la disponibilità al confronto con gli altri ed alla modifica delle proprie opinioni;
 - il rispetto per tutti gli esseri viventi e l'interesse per le loro condizioni di vita;
 - l'apprezzamento degli ambienti naturali e l'impegno attivo per la loro salvaguardia.
- Promuovere la capacità di produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in codici diversificati anche attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali.
- Sviluppare la capacità e l'interesse nei confronti di un linguaggio diversificato.
- Promuovere la fruizione critica nei confronti dei messaggi diretti e indiretti per contrastare gli effetti magici totalizzanti e stereotipizzanti dei mass -mediali.
- Promuovere la sensibilizzazione e la familiarizzazione ai suoni e ai segni della lingua straniera per la fruizione, produzione e concettualizzazione dei sistemi di rappresentazione riferibili ai diversi tipi di codici.
- Dimostrare e apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

La valutazione pre-scolare

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, accompagna i processi di apprendimento.



La nostra scuolain breve

NOME DELLA SCUOLA	UBICAZIONE	TIPOLOGIA ORGANIZZATIVA
Scuola Primaria Paritaria Parificata "Don N.Daste"	Salita Belvedere,2 16149 Ge- Sampierdarena	Scuola Primaria
Scuola dell'Infanzia Paritaria " Don N. Daste"	Salita Belvedere,2 16149 Ge- Sampierdarena	Scuola dell'Infanzia (quattro sezioni)

Popolazione scolastica

Classi della scuola primaria: a.s 2015 - 2016

CLASSI	TOTALE ALUNNI	STRANIERI
I	26	1
II	26	1
III	26	0
IV	20	1
V	28	1

Molti degli alunni iscritti sono figli di ex alunni che hanno frequentato l'Istituto, o hanno fratelli/ sorelle in altre classi della scuola primaria o nella scuola dell'infanzia.

Classi della scuola dell'infanzia: a.s 2015 - 2016

CLASSI	TOTALE ALUNNI	STRANIERI
Arancioni	28	1
Rossi	28	0
Gialli	28	1
Azzurri	28	1



Scuola primaria

La scuola primaria promuove, mediante momenti specifici di raccordo in verticale con l'ordine di scuola precedente (nello stesso plesso) e successivo (nel territorio), la continuità del processo formativo.

Aiuta, pertanto, l'alunno a soddisfare il suo bisogno di conoscere e di comprendere, ad assimilare in modo unitario la cultura che acquisisce e rielabora secondo un percorso che va da un ambito pre-disciplinare ad una impostazione più spiccatamente disciplinare.

Finalità

Le finalità da perseguire sono:

- SVILUPPO DELL'IDENTITÀ.
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA.
- SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DI PENSIERO.
- SVILUPPO DEL POTENZIALE CREATIVO DEL BAMBINO.
- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE ATTITUDINI INDIVIDUALI, DELLE COMPETENZE ACQUISITE E DELLE SICUREZZE RAGGIUNTE SUL PIANO AFFETTIVO, PSICOLOGICO E SOCIALE.
- CONSEGUIMENTO DI CONTENUTI FORMATIVI E DI ABILITÀ / CAPACITÀ FONDAMENTALI.
- MATURAZIONE DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ', DELL'EDUCAZIONE ALLA PACE, DELL'INTERCULTURALITÀ.

Obiettivi generali del processo formativo

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo.
- La corporeità come valore.
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza.
- Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale.
- La diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

Progettazione curricolare

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:

Italiano

Inglese

Musica

Arte e immagine

Educazione motoria

Storia e Cittadinanza Attiva

Geografia

Matematica

Informatica

Scienze

Religione Cattolica



AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze apprese, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza.

Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- *la testualità* ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di lavoro graduali e specifiche: dall'ideazione e pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;
- *la lettura*: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia. Attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario.
- *la riflessione linguistica*: conoscere le regole grammaticali e ortografiche.

INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella madre. L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino. In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole, da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si cercherà di ampliare le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone.

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare ed elaborare il vissuto di ciascuno alunno.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.



ARTE E IMMAGINE

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale.

Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

EDUCAZIONE MOTORIA

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea.

Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri. L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto. L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà. Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi. Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.



Scienze

Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso un metodo scientifico, passando dal guardare al vedere, dal vedere all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualificative.

Tecnologia e informatica

RELIGIONE CATTOLICA

La "devozione", come fedeltà ai valori cristiani

Con "devozione" si intende il clima di tensione spirituale, di servizio, di preghiera e di disciplina che rende possibile l'assimilazione dei valori del Vangelo. Questa fedeltà coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica: religiose e docenti devono sentirsi mandati dalla Chiesa, ed essere testimoni con la loro coerenza degli ideali che propongono; gli alunni sono invitati a condividere qualche momento di preghiera, di vita sacramentale, a confrontarsi criticamente e liberamente con la proposta cristiana di senso della vita, che ha il suo punto focale in Gesù Cristo e nel Vangelo. Questa proposta di fede si allarga per conseguenza anche a tutte le famiglie della nostra scuola.

La "carità", come accoglienza e solidarietà

Tutti nella scuola sono accettati, accolti e rispettati come persone, in un clima di interazione ed empatia, in un ambiente decoroso ed appropriato. Sono inammissibili, ad ogni livello, forme di violenza e divisione.

EDUCAZIONE STRADALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti (es. Frutta nelle scuole, Mobilità consapevole e sicurezza stradale), approfondimenti tematici mediante lavori e ricerche di gruppi ecc...

Particolare cura e attenzione sono rivolte agli alunni con disabilità di vario genere o con esigenze educative speciali.

Gli insegnanti di classe adottano una didattica individualizzata e personalizzata, come strumento di garanzia del diritto allo studio di ciascun alunno.

L'azione formativa abbraccia perciò obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in relazione alle caratteristiche individuali degli alunni, con il desiderio di dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

"Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009 e "Le linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici d'apprendimento" del 2011 sostengono il lavoro quotidiano di ciascun insegnante.



Distribuzione delle ore curricolari

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni.

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Inglese	2 ore	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Matematica	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Storia	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Ed. Motoria	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Arte - immagine	1 ore	2ore	1 ora	1 ora	1 ora
Informatica	2 ore	2ore	2 ore	2ore	2 ore

VALUTAZIONE

Attraverso la valutazione degli apprendimenti si individuano: le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto, il livello raggiunto rispetto alle reali possibilità del bambino e l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro assegnato. L'insegnante esercita così la propria autorevolezza, dimostrando un interesse reale per il bambino, giudicando ciò che accade nel suo cammino, valorizzando le mete raggiunte e indicando i passi ancora da percorrere.

La valutazione si esprime attraverso:

il lavoro svolto sui quaderni, le verifiche scritte e le interrogazioni con giudizi, talvolta anche numerici, che evidenziano l'impegno, la cura, l'ordine, la partecipazione e l'autonomia investite nelle attività proposte in classe.

La valutazione viene espressa in termini numerici mediante una scala condivisa dagli insegnanti. La scheda di valutazione, redatta alla fine del primo e del secondo quadrimestre, registra in termini numerici il livello raggiunto nelle singole discipline e, attraverso un giudizio analitico, descrive il percorso d'apprendimento e di crescita di ciascun alunno.



Valutazione degli alunni

La valutazione degli alunni nelle varie discipline è effettuata seguendo le tabelle riportate.

VOTO NUMERICO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
10	Ottimo	Piena comprensione dei contenuti; applicazione delle tecniche sicura e corretta. Buona autonomia di lavoro.
9	Distinto	Sicura comprensione; corretta applicazione dei contenuti e delle tecniche. Autonomia di lavoro abbastanza buona.
8	Buono	Comprensione abbastanza corretta, applicazione delle tecniche abbastanza sicura. Autonomia di lavoro generalmente adeguata.
7	Discreto	Comprensione più che sufficiente dei contenuti, uso abbastanza corretto delle tecniche ; alcune carenze nell'organizzazione autonoma del lavoro.
6	Sufficiente	Quasi sufficiente /sufficiente comprensione dei contenuti e delle tecniche essenziali; carenze nell'organizzazione autonoma del lavoro.
5	Non sufficiente	Comprensione limitata dei contenuti, conoscenza parziale delle tecniche essenziali. Scarso impegno.

In sede di scrutinio, in presenza dei docenti della classe e della Coordinatrice Didattica, viene anche valutato il comportamento di ogni alunno in relazione agli indicatori che sono riportati nelle schede di valutazione.

Gli alunni e le famiglie ricevono un'informazione accurata, tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate, promuovendo così una partecipazione ed una corresponsabilità educativa, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per la valutazione degli alunni con disabilità, difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), o in presenza di bisogni educativi speciali (BES), vengono adottati strumenti compensativi e dispensativi, in riferimento a quanto dettagliatamente programmato e proposto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) o nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica, poiché ha lo scopo di rendere l'insegnante più consapevole della sua posizione educativa, di approfondire una competenza professionale, di far emergere il valore metodologico insito nell'esperienza di ogni classe.

Valutazione della Scuola

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore.



La reale qualità della risposta e la crescita umana e culturale dei ragazzi sono inoltre verificate dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della Scuola. Ciò premesso, la nostra Scuola ha sempre aderito ai progetti di valutazione su scala nazionale promossi dall'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a partire dalla somministrazione delle prime prove -facoltative- fino a quelle obbligatorie somministrate attualmente, nel mese di maggio, alle classi II e V su tutto il territorio nazionale.

I risultati ottenuti dai bambini vengono riportati su schede non nominative e i dati complessivi vengono restituiti all'INVALSI, attraverso inserimento diretto sul sito dell'Istituto di valutazione. Per noi queste prove sono utili ai fini di una valutazione complessiva, ma non esaustiva: nella valutazione del bambino rientrano molti fattori non misurabili, legati alla sua storia e al suo percorso. Ciò che rileva l'INVALSI è un dato contingente e misurabile, che integriamo con tutti gli altri a nostra disposizione per una visione più completa possibile del bambino.

Gli esiti vengono restituiti alle scuole, di norma, nel settembre successivo alle prove, domanda per domanda e in forma depurata da alcune variabili di contesto. Ogni scuola può così individuare all'interno di ogni disciplina le aree di eccellenza e quelle che necessitano invece di rinforzo.

E' stato inoltre da poco approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione prevedendo:

- autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- valutazione esterna;
- azioni di miglioramento con il sostegno di enti scelti dalle scuole stesse;
- rendicontazione pubblica dei risultati del processo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola deve finalizzare il suo curricolo alla maturazione di quelle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun alunno. Per affrontare efficacemente le diverse situazioni che la realtà propone, gli studenti devono saper attivare le personali risorse che possiedono (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni). La certificazione delle competenze descrive e attesta la padronanza di queste competenze progressivamente acquisite.

Organizzazione didattica

Gli insegnanti

Il Collegio Docenti è costituito da:

La Coordinatrice didattica, le insegnanti di classe le insegnanti di sostegno; gli insegnanti specialisti contitolari di lingua inglese professionalmente competenti e che collaborano costantemente con le insegnanti di classe.



FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Aggiornamento degli insegnanti:

La formazione costituisce il fulcro per lo sviluppo professionale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa. Negli'ultimi anni il processo di cambiamento del sistema scolastico ha coinvolto il personale docente, e il personale amministrativo, determinando l'esigenza di un continuo aggiornamento finalizzato all'attuazione dell'autonomia, del processo di digitalizzazione in ambito didattico e nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi.

Per garantire la formazione e l'aggiornamento del personale docente il collegio delibera un piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione nel quale vengono individuate le priorità , le tipologie di formazione e le relative modalità di realizzazione.

I bisogni formativi rilevati, nell'ottica del miglioramento, si esplicitano nelle seguenti proposte di formazione, aggiornamento e potenziamento:

- Aggiornamento su tematiche specifiche
- Metodologie e didattica per competenze
- Buone prassi nella didattica per i BES e DSA

Per il personale amministrativo si prevede una formazione sulle competenze digitali avanzate al fine dell'adeguamento di quanto posseduto per consentire la corretta applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Annualmente verrà curata, in collaborazione con l'RSPP d'istituto, l'informativa al personale attraverso specifici incontri.

Per tutto il personale si prevedono iniziative di informazione e formazione relative alla sicurezza negli ambienti di lavoro valutate le competenze certificate del personale in organico e prese in considerazione le esigenze legate al turn over si ritiene necessario attivare le varie figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente (sicurezza, primo Soccorso.....)

Ogni anno vengono svolte due prove di evacuazione previste per legge con tutti gli allievi ed il personale presente nella struttura.

L'orario scolastico

Attività curricolari

La scuola primaria (durata 5 anni) è articolata in un primo anno raccordato con la scuola dell'infanzia e finalizzato al raggiungimento delle abilità strumentali di base.

A seguire vi è il primo biennio (classi seconda e terza) finalizzato all'acquisizione di un metodo di lavoro e centrato fortemente sulla relazione affettiva con l'insegnante di classe. Nel corso del secondo biennio (classi quarta e quinta) il bambino diviene maggiormente consapevole, responsabile e protagonista del suo percorso d'apprendimento.



La Scuola è organizzata in modo tale da offrire un quadro orario giornaliero delle attività che adegua i vincoli della normativa ai tempi e alle modalità d' apprendimento per le discipline, secondo i progetti formativi definiti dal Collegio dei Docenti.

La Scuola prevede un orario articolato in cinque mattine e un pomeriggio di rientro per le classi prima e seconda, per un totale di 24 ore settimanali. Per le classi terza, quarta e quinta è previsto un secondo pomeriggio di rientro, per un totale di 27 ore settimanali.

Risorse strutturali della scuola

L'istituto Don Daste comprende un'unica sezione di scuola primaria e quattro di scuola dell'infanzia. L'ambiente interno della scuola è dotato di locali disposti su quattro piani:

al piano terra: ampio salone polivalente (educazione motoria scuola dell'infanzia e scuola primaria, aula conferenze), un'aula per la scuola dell'infanzia e servizi igienici.

al primo piano: 3 aule per la scuola dell'infanzia, la direzione della scuola dell'infanzia, il refettorio, lo spogliatoio e i servizi igienici.

al secondo piano: 3 aule per la scuola primaria 2 spogliatoi e i servizi igienici - sala giochi, audiovisivi.

al terzo piano: 2 aule per la scuola primaria - sala medica - la direzione della scuola primaria - l'aula d'informatica (con 11 P.C. collegati in rete) - lo spogliatoio e i servizi igienici - refettorio con turno unico - Cappella dell'Istituto.

Al terzo piano, dall'anno Scolastico 2015/16, è stata allestita un'aula per l'utilizzo della LIM, favorendo così l'integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

La scuola è dotata di più spazi all'aperto utilizzabili per il gioco, per le osservazioni scientifiche (ad esempio i mutamenti stagionali), per il giardinaggio e per altre attività.

In uno di questi spazi si trova anche un campo da basket nel quale si svolgono le lezioni di educazione motoria.

Le condizioni d'igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale.



Calendario scolastico

La nostra Scuola, nel rispetto delle norme sull'Autonomia scolastica, ha fatto proprio il calendario scolastico emanato dalla Regione Liguria, deliberando alcuni adattamenti per poter meglio rispondere alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Per quanto riguarda la scansione dell'anno scolastico esso è suddiviso in quadrimestri ritenuti adeguati alla didattica della Scuola Primaria e ad una valutazione significativa e funzionale degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

1. Cantare insieme

Il personale docente della Scuola è formato ed educato ad una particolare attenzione nei confronti della musica come strumento capace di educare al bello e alla gioia di stare insieme. I bambini sono guidati a vivere i momenti di festa (recite, gite, Santa Messa ecc.) con uno sguardo particolare ed appassionato verso il canto. La musica diviene così un modo per esprimersi e per comunicare, con semplicità ed armonia, la bellezza della vita.

2. Natale

Tutte le classi della Scuola sono coinvolte nella preparazione del coro natalizio che si svolge nella cappella dell'istituto dopo la santa Messa in occasione del santo Natale con lo scopo di richiamare grandi e piccini alla verità del Natale: la nascita di un Bambino che ha salvato il mondo.

3. Spettacolo al Teatro Modena

La recita di fine anno prevede uno spettacolo cantato e recitato dagli alunni della scuola primaria e in continuità con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

4. Lezioni di informatica in lingua inglese

Per le classi III-IV e V sperimentalmente, preferibilmente nel I quadrimestre, le lezioni di informatica vengono condotte in lingua inglese, lasciando all'italiano solo gli ultimi 5 minuti della lezione.



Progetto continuità

Il rapporto con le Scuole dell'Infanzia del territorio è garanzia di uno sviluppo dell'apprendimento e della socializzazione graduali, senza disarmoniche interruzioni, in un rapporto educativo caratterizzato da profili e stili condivisi. All'interno del nostro istituto sono previsti momenti di attività e di incontro tra i docenti e gli alunni dei diversi ordini di scuola. (scuola dell'Infanzia e primaria, scuola primaria e scuola secondaria di I grado).

Uscite didattiche e gite

Scopo dell'imparare è incontrare, capire, scoprire la realtà nella sua bellezza e nella sua complessità, ampliando e personalizzando l'orizzonte culturale. Per questo accompagniamo i bambini in gita. Le uscite culturali-formative e le gite, pur nella diversità delle proposte e a seconda della classe a cui sono riferite, intendono proporre ai bambini un'esperienza diretta circa i contenuti didattici trattati nel corso dell'anno scolastico. Si tratta inoltre di momenti che favoriscono un clima di amicizia e condivisione tra gli allievi e gli insegnanti.

Scuola Estiva

La Scuola Estiva si colloca al termine delle attività scolastiche. In queste settimane i bambini avranno modo di continuare l'esperienza di convivenza e di amicizia, attraverso grandi giochi di squadra, attività manuali ed espressive. Il contesto e il metodo educativo rimangono perciò immutati; questo garantisce che la Scuola Estiva non sia sganciata dall'esperienza scolastica di tutto l'anno, ma sia pienamente in sintonia con le finalità del P.O.F.

Colloqui personali

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno o su esigenze particolari, genitori e insegnanti verificano il cammino del bambino e il livello raggiunto nell'apprendimento.

Sono anche l'occasione in cui i genitori sono chiamati ad esprimere la propria corresponsabilità nei processi educativi dei figli attraverso l'osservazione sui metodi di apprendimento e la rilevazione delle caratteristiche che l'allievo esprime nelle diverse esperienze formative affrontate. Tali incontri si svolgono a dicembre per il primo quadrimestre e ad aprile per il secondo quadrimestre.

Nella Scuola Primaria il rapporto con la famiglia, l'attenzione alle comunicazioni e la tempestività delle osservazioni assumono un ruolo fondamentale per l'incidenza che tali riferimenti implicano nell'educazione del bambino.

L'Assemblea di Classe

È composta dai Docenti e dai Genitori, con lo scopo di confrontarsi, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, sui bisogni della classe, sui passi, sulle attività e sugli strumenti del lavoro scolastico. Le assemblee di classe si svolgono, di norma, alla fine



di Settembre per la presentazione del lavoro della classe e per la elezione dei Rappresentanti dei Genitori.

Partecipazione diretta

Attività di collaborazione diretta da parte dei genitori sono auspicate e gradite nella preparazione e nella realizzazione dei momenti comuni della Scuola come rappresentazioni, feste ed altre iniziative.

Organi collegiali

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria è formato da tutti i Docenti in servizio, dalla Coordinatrice. E' il punto visibile dell'unità e della corresponsabilità educativa e didattica della Scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare e verificare continuamente i passi del percorso didattico.

Il Consiglio d' Istituto

È costituito dai Rappresentanti dei Genitori, dalla Coordinatrice, da due insegnanti della scuola primaria e un'insegnante della scuola dell'infanzia, ed è presieduto dalla Legale Rappresentante dell'Ente Gestore. Il Consiglio di Istituto viene eletto ogni tre anni ed è il luogo privilegiato di incontro tra tutte le componenti della scuola dell'infanzia e primaria. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico.



IL COMPITO DI REALTÀ

*“Problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa”*¹ analizzando quanto affermato possiamo evidenziare alcuni aspetti rilevanti per individuare alcuni criteri di qualità del compito di prestazione, secondo quanto affermato da Mario Castoldo:

- Richiede agli studenti il recupero del loro sapere pregresso;
- Sollecita l’uso di processi cognitivi complessi;
- Deve essere inserito in contesti significativi e reali;
- Stimola l’interesse degli studenti;
- È aperto a differenti percorsi risolutivi;
- Sfida le capacità degli studenti.

La valutazione auspica l’utilizzo delle **rubriche valutative** *“dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e vengono esplicitati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel soggetto”*².

E’ fondamentale che dalla valutazione si renda evidente la capacità del bambino di mobilitare le risorse a sua disposizione e non semplicemente le sue conoscenze o abilità.

1

2



Regolamento della scuola

La nostra scuola, di ispirazione cattolica è aperta a tutti senza discriminazioni. Essa intende, in particolare, rispondere ai bisogni di quelle famiglie che si preoccupano, oltre che della preparazione culturale, anche della formazione umana e cristiana dei figli. Ciò non vuole dispensare i genitori dal loro ruolo educativo, ma sostenerlo e completarlo, nel rispetto della personalità in divenire degli alunni.

Per garantire uno svolgimento sereno e proficuo delle attività scolastiche si invitano i genitori e gli alunni a rispettare le seguenti norme e a collaborare tra loro e con insegnanti e personale della scuola nel reciproco rispetto.

Accoglienza

- L'accoglienza degli alunni si effettua dalle 7,45 nelle rispettive classi. Chi ne usufruisce è tenuto ad attendere diligentemente l'inizio delle lezioni.

Inizio e termine delle lezioni:

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì:

per le classi prima e seconda è previsto un rientro pomeridiano obbligatorio;

per le classi terza, quarta e quinta sono previsti due rientri pomeridiani obbligatori.

- le lezioni iniziano alle 8,15 (quindi l'entrata deve avvenire entro **le 8,10**) e terminano alle 12,30;

- i genitori possono accompagnare gli alunni fino al portone della scuola e non possono sostare in corridoio se non per andare in Direzione;

- nei rientri e durante l'accompagnamento pomeridiano si effettua il seguente orario: dalle **13,30** alle **16,30**;

- in caso di "eventi particolari" l'orario delle lezioni potrà essere modificato a discrezione della Direzione;

- per motivi di sicurezza le uscite delle 12,30 - 13,30 - 16,30 dovranno avvenire dal cancello grande di Salita Belvedere, 2;

- si ricorda che anche le uscite e le entrate fuori orario avverranno con la stessa modalità;

- non è permesso ai genitori l'accesso alle aule durante l'orario delle lezioni;

- **la mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni quindi reca danno ai compagni e agli insegnanti.**



Ricreazione:

- la merenda viene consumata a metà mattinata e, presumendo una buona colazione, è limitata ad uno spuntino leggero.

Servizio mensa:

- ogni alunno deve essere corredato di tutto l'occorrente per la refezione siglato con nome e cognome: bicchiere di plastica, posate (no coltello) pietanziera, tovagliolo;
- durante il pranzo è necessario non parlare ad alta voce (considerato il numero di alunni presenti);
- *per obbedire alle nuove leggi sugli alimenti il "secondo" non potrà essere cotto a scuola ma solo scaldato o conservato in frigo;*
- il menù settimanale è fisso e non è possibile variare; solo in caso di patologia accertata e certificata saranno possibili delle eccezioni.

Comportamento negli ambienti scolastici:

- agli alunni è richiesto di indossare quotidianamente il grembiule nero, con colletto bianco e fiocco;
- agli alunni si richiede un doveroso rispetto per le suppellettili e per l'ambiente;
- si richiede correttezza e rispetto nei confronti dei compagni, del personale docente e ausiliario;
- negli ambienti scolastici non si schiamazza, né si urla, non si corre in classe e neppure nei corridoi;
- **ogni alunno deve venire a scuola corredato del materiale necessario alle lezioni; deve avere cura dei propri oggetti e soprattutto di quelli dei compagni;**
- non è permesso portare a scuola il cellulare, la calcolatrice, orologi con suoneria, videogames;
- la scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti di valore;
- controllare **quotidianamente** la cartella e inserire quotidianamente il necessario seguendo l'orario scolastico;
- verificare che non vi siano oggetti inutili o giochi.

Diario:

Il diario è fornito dalla scuola, è un documento ufficiale, pertanto deve essere curato, aggiornato e firmato **quotidianamente** dai genitori come espressione di una reale corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;



Assenze e ritardi:

- è dovere di ogni alunno che sia stato assente portare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, sul diario;
- per gravi e giustificati motivi è concessa l'entrata entro le 9.00 del mattino oppure al pomeriggio alle 13.30 nei giorni di rientri obbligatori avvisando anticipatamente sul diario;
- al fine di non recare disturbo alle lezioni non sono previste uscite (visite pediatriche, dentistiche.....) durante l'orario scolastico;
- in caso di malessere sarà l'insegnante a comunicare con la famiglia; a tale scopo è necessario scrivere sul diario tutti i recapiti telefonici. Sarebbe bene accertarsi dello stato di salute dei propri figli se già di primo mattino accusano stati febbrili o altro...
- nel caso di conclamata pediculosi gli alunni potranno essere allontanati dall'Istituto e, ai fini della riammissione in classe, la famiglia dovrà fornire l'autocertificazione dell'avvenuto trattamento;
- la settimana bianca o qualsiasi periodo di vacanza può essere giustificato con autocertificazione.

Colloqui:

- le famiglie sono tenute a rispettare il calendario dei colloqui con gli insegnanti però il genitore ha la facoltà di chiedere all'insegnante un colloquio individuale al di fuori del calendario prefissato e viceversa;
- comunicazioni e informazioni alla famiglia, saranno scritte sul diario; il quale deve essere firmato quotidianamente da un genitore o da chi ne fa le veci;
- nei giorni di riunione fra insegnanti e genitori, gli alunni non possono restare a scuola.

Compiti a casa:

- i compiti assegnati devono essere svolti **quotidianamente** e rientrano nella valutazione globale;
- in caso di assenza da scuola (uno o più giorni) sarà cura della famiglia informarsi e richiedere i compiti ad un compagno di classe del proprio figlio.

EDUCAZIONE MOTORIA:

- durante le lezioni di Educazione Motoria è necessario avere la tuta dell'Istituto, un paio di scarpe da ginnastica da lasciare a scuola e da utilizzare solo per l'attività motoria e, sotto la tuta, una maglietta a maniche corte. Per l'esonero dalle lezioni di Educazione Motoria gli interessati devono consegnare all'insegnante un certificato medico. Per essere dispensati per ragioni di salute temporanee occorre comunque la giustificazione dei genitori sul diario.



Uscite culturali:

- le uscite didattiche e culturali, svolte nel tempo scolastico, rientrano nel piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e costituiscono parte integrante dell'attività didattica;

A tal fine:

- nessun alunno potrà partecipare se sprovvisto della manleva annuale firmata dai genitori;
- la classe partecipa all'uscita accompagnata dall'insegnante e dalle delegate di classe n° 2;
- il numero legale degli alunni per le uscite richiede 2/3 della classe.

Durante l'uscita dovranno essere rispettate le seguenti regole:

- prima della partenza i bambini, per colazione, non devono assumere liquidi onde evitare malesseri e danni al mezzo di trasporto;
- durante il viaggio, sul mezzo di trasporto noleggiato, si deve stare correttamente seduti sul sedile, non si mangia, non si beve e non si portano i cellulari;
- è opportuno non arrecare alcun disturbo a terzi e comunque adottare un comportamento decoroso evitando trambusto e schiamazzi;
- per tutta l'uscita è necessario obbedire all'insegnante e portare rispetto per il personale accompagnatore (si ricorda che i danni derivanti alle cose e alle persone, nonostante i richiami del personale docente, devono essere risarciti dai genitori).

CONCLUSIONE

- i genitori si impegnano ad assicurare il rispetto da parte dei figli delle norme disciplinari della scuola e ad agevolare il compito educativo con una fattiva collaborazione

"Si riconosce al Consiglio di Istituto il compito di vigilare sul rispetto del presente regolamento; qualora il Consiglio venisse a conoscenza di comportamenti in violazione dello stesso, si riserva la facoltà di richiamare l'autore della violazione."

